



Atto del Presidente n. 78

del 13/07/2017

Classificazione: 07-04-02 2015/7

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO R30 CONAD ANTICA MILIZIA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/11032 del 04.04.2016 (classificazione 07-04-02 2015/07/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 34 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell' Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale

#### si propone

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, la seguente riserva così come riportato al "Considerato" della presente Relazione:
  - 1.1 relativamente alla verifica di compatibilità del presente PUA in variante al POC con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", si chiede di aggiornare gli elaborati di Piano con quanto approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n.2111 del 5.12.2016, nel frattempo intervenuta

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/15566 del 04.07.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, la seguente riserva così come riportato al "Considerato" della presente Relazione:
  - 1.1 relativamente alla verifica di compatibilità del presente PUA in variante al POC con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", si chiede di aggiornare gli elaborati di Piano con quanto approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n.2111 del 5.12.2016, nel frattempo intervenuta
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/15566 del 04.07.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017

#### ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

#### DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

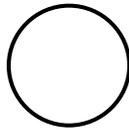
---

---

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE

**COMUNE DI RAVENNA**  
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
R30 CONAD ANTICA MILIZIA  
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R.  
20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI  
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

*mf*

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.34 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n.24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015*",

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n.276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n.1338 in data 28.01.1993 e n.1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/11032 del 04.04.2016 (classificazione 07-04-02 2015/07/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/20116 del 16.06.2016 con la quale sono stati comunicati gli esiti della pubblicazione;

VISTA la nota inviata al Comune di Ravenna di cui al ns PG 23564/2016 del 18.07.2016 con la quale sono state richieste le integrazioni inviate da ARPAE SAC di Ravenna;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/11497 del 16.05.2017 con la quale è stata trasmessa a documentazione integrativa richiesta.

## **PREMESSO:**

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e recentemente ha approvato con delibera di C.C. n.54946/88 nella seduta del 14/04/2016 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n.144 del 18.05.2016 la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

*"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:*

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*
- *per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art.16, c.8 del POC5";*

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CHE il PSC individua l'ambito in oggetto quale Città di nuovo impianto, prevalentemente residenziale di cui all'art.104 delle NTA

CHE l'ambito in oggetto è classificato dal POC 2010-2015 come "città di nuovo impianto prevalentemente residenziale" ed è disciplinato dalla scheda R30 del POC.4c contenente le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare; oltre che dalle norme tecniche POC.5

## **CONSTATATO:**

L'ambito in oggetto costituisce l'ultimo stralcio di un PUA pregresso (convenzionato nel 1993 e integrato nel 2005), per il quale il POC 2010-2015 ammette, in alternativa al PUA vigente, una diversa articolazione delle destinazioni d'uso relative alla Superficie utile residua.

La proprietà ha presentato il progetto di PUA, proposto in Variante al POC relativamente alla modifica delle tipologie commerciali ammesse. In particolare la variante prevede la conferma della medio grande struttura di vendita non alimentare (fino a 2.500 mq. SV) e

propone una medio grande struttura alimentare in luogo della medio piccola (fino a 1.500 mq. SV) prevista dalla scheda POC.

Il PUA articola il progetto su una superficie territoriale di circa 69.600 mq, distinguendo le aree residenziali da quelle commerciali, sviluppando le prime in un sistema di corti attestate a due aree di verde pubblico e affacciando le aree commerciali alla via Antica Milizia, disponendo le ampie aree di parcheggio pertinenziale in zona intermedia.

Il progetto prevede la realizzazione di mq 8.003 di SU a destinazione residenziale libera, di mq 3490 di SU a ERP/ERS, mq 8005 di SU a commerciale. Oltre allo standard proprio, il progetto prevede la realizzazione delle quote non realizzate nel precedente stralcio attuativo ormai concluso, destinando complessivamente aree a standard pubblico pari a mq 22.062 a verde e mq 9.575 a parcheggio.

L'attuazione del comparto è subordinata alla sistemazione di Via Stradone, dalla Via Canale Molinetto all'innesto su Viale Europa, sulla base di un progetto organico complessivo che tenga conto, tra l'altro, dei seguenti elementi:

- 1 – realizzazione di pista ciclabile lungo tutto il tracciato, anche individuando percorsi interni al nuovo impianto urbanistico;
- 2 – realizzazione dell'innesto tra via Levi e Via Stradone;
- 3 – contributo alla realizzazione dell'innesto tra Via Antica Milizia e Via Stradone, sulla base del progetto definitivo messo a punto nell'Ambito CoS1, con contenuto di Variante al POC 2010-2015;
- 4 – adeguamento del ponte carrabile sul Canale Lama e realizzazione di un collegamento ciclopedonale, fino alla pista ciclabile di Viale Europa.

La scheda di POC R30, così come il RUE, ricomprende tra le aree di nuovo impianto anche l'area individuata catastalmente al Foglio 105 mappale 879, area che risulta già edificata sulla base del precedente PUA approvato e che pertanto si stralcia dal PUA in oggetto, non contribuendo alla definizione della Superficie territoriale dell'ambito. Ciò costituisce ulteriore elemento di Variante al POC 2010-2015 oltre che al RUE vigente. L'area stralciata dovrà essere riclassificata a tessuto consolidato sulla base del PUA vigente.

#### **a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

La relazione di Valsat fornisce una disamina degli articoli del PTCP interessati dal presente PUA nell'apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani", così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati del Piano (relazione di Valsat e Norme di PUA) danno riscontro, tra l'altro, della presenza di "Paleodossi di modesta rilevanza" di cui all'art.3.20c del vigente PTCP nonché della individuazione dell'area di progetto come "area non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi", specificandone le disposizioni che ne derivano.

Con riferimento alla conformità della Variante al PUA in oggetto con le disposizioni in materia di pianificazione commerciale e della Variante normativa al PTCP, art. 8.6, in materia di commercio al dettaglio si da atto di quanto riportato nella relazione di VALSAT e nell'elaborato "Planimetria sinottica e permeabilità - 04H".

Relativamente alla verifica di compatibilità del presente PUA in variante al POC con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", si chiede di aggiornare gli elaborati di Piano con quanto approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n.2111 del 5.12.2016, nel frattempo intervenuta.

**b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/15566 del 04.07.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - PUA R30\_Conad Antica Milizia in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna - trasmessa dal Comune di Ravenna ad ARPAE il 04/02/2016 (ns PGRA/2016/1362 del 09/02/2016),*

*SI TRASMETTE*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna del 04/02/2016 (ns PGRA/2016/1362 del 09/02/2016) e gli allegati con queste trasmessi, quali;*

- Verbale conferenza dei servizi del 17/11/2015;*
- Comunicazione del Comune di Ravenna del 17/11/2015 (ammissione dei 448 AE del PUA in oggetto per l'impianto di depurazione);*
- Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. n. 29399/RA/MMO/oma14751 del 03/11/2015);*
- Richiesta di integrazioni della Provincia di Ravenna del 16/11/2015;*
- Parere del Servizio Sanitario Regionale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. n. 257747 del 17/11/2015);*
- Richiesta di integrazioni di ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna (PGRA/2015/9252 del 16/11/2015);*
- Parere di HERA SpA (Prot. 137711 del 24/11/2015);*
- Parere del Comune di Ravenna Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del 16/11/2015;*
- Parere congiunto Comune di Ravenna Servizio strade e Servizio Mobilità e Viabilità del 26/11/2015;*
- Richiesta di integrazioni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna del 04/12/2015;*
- Parere del Comune di Ravenna Area Economia e Territorio del 24/12/2015;*
- Parere del Comune di Ravenna Consiglio Territoriale Area 3 - Darsena del 10/12/2015;*
- Documentazione elaborati di PUA in formato digitale (Cd) nella versione aggiornata a febbraio 2016;*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna nella quale si comunica che il PUA in oggetto verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna per 60 giorni consecutivi dal 06/04/2016 al 06/06/2016 (ns PGRA/2016/3932 del 06/04/2016) e gli allegati con questa trasmessi, quali:*

- Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. n. 29399/RA/MMO/oma14751 del 03/11/2015);*
- Parere Telecom (PG Comune di Ravenna n. 16283 del 03/02/2016);*
- Parere ARPAE-SSA di Ravenna del 11/02/2016;*
- Parere ARPAE-SSA di Ravenna (PGRA/2016/2806 del 10/03/2016);*
- Richiesta di integrazioni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna del 02/03/2016;*
- Verbale conferenza dei servizi del 12/02/2016;*
- Parere congiunto Comune di Ravenna Servizio strade e Servizio Mobilità e Viabilità del 18/02/2016;*
- Parere di HERA SpA (Prot. 19648 del 11/02/2016);*
- Parere del Comune di Ravenna Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del 11/02/2016;*
- Richiesta di integrazioni del Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia del 17/02/2015;*
- Verbale conferenza dei servizi del 17/11/2015;*
- Comunicazione del Comune di Ravenna del 17/11/2015 (ammissione dei 448 AE del PUA in oggetto per l'impianto di depurazione);*
- Richiesta di integrazioni della Provincia di Ravenna del 16/11/2015;*

- *Parere del Servizio Sanitario Regionale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. n. 257747 del 17/11/20015);*
- *Richiesta di integrazioni di ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna (PGRA/2015/9252 del 16/11/2015);*
- *Parere di HERA SpA (Prot. 137711 del 24/11/2015);*
- *Parere del Comune di Ravenna Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del 16/11/2015;*
- *Parere congiunto Comune di Ravenna Servizio strade e Servizio Mobilità e Viabilità del 26/11/2015;*
- *Richiesta di integrazioni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna del 04/12/2015;*
- *Parere del Comune di Ravenna Area Economia e Territorio del 24/12/2015;*
- *Parere del Comune di Ravenna Consiglio Territoriale Area 3 - Darsena del 10/12/2015;*
- *Documentazione elaborati di PUA in formato digitale (Cd) nella versione aggiornata ad aprile 2016;*

*VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 17/06/2016 con la quale è stata trasmessa a questa SAC la nota dove il Comune di Ravenna comunica che si è concluso il periodo di deposito e pubblicazione del PUA in oggetto e che è pervenuta n. 1 osservazione ( ns PGRA/2016/7480 del 22/06/2016);*

*VISTA la documentazione integrativa presentata, allegata alla nota del Comune di Ravenna di maggio 2017 inoltrataci dalla Provincia di Ravenna il 29/06/2017 (ns PGRA/2017/9095 del 03/07/2017), quale:*

- *Nota del 20/04/2017 sulla richiesta di integrazioni dalla Provincia;*
- *Relazione di VALSAT\_Rev.3 gennaio 2017;*
- *Norme Tecniche di Attuazione\_Rev.3 gennaio 2017;*

*CONSIDERATO che la documentazione integrativa pervenuta risponde a quanto richiesto da ARPAESAC con nota PGRA/2016/8456 del 13/07/2016;*

*VISTI i pareri espressi dai vari enti coinvolti nei pareri sopra richiamati;*

*PREMESSO che per il PUA R30\_Conad Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, il proponente deve rispondere a quanto riportato nei pareri già espressi dai vari Enti coinvolti nell'istruttoria, che sono già pervenuti al Comune di Ravenna;*

*CONSIDERATO che le varie prescrizioni/indicazioni derivanti dai pareri espressi dai vari Enti competenti sono state recepite ed integrate nella documentazione di Piano e/o nelle Norme Tecniche di Attuazione, ad eccezione di quanto prescritto dal Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia nella nota del 02/03/2016 che recita "al fine di contenere i consumi idrici, si prescrive l'obbligo di recupero e utilizzo delle acque meteoriche almeno per usi esterni. Tale prescrizione andrà riportata nelle NTA del PUA";*

*CONSIDERATO che il Comune di Ravenna nella nota del 17/11/2015 ha comunicato che i 448 Abitanti Equivalenti, previsti nel PUA in oggetto, rientrano nel limite massimo dei 20.000 AE ammessi per l'impianto di depurazione;*

*CONSIDERATO che le acque bianche vengono convogliate tramite il collettore di via Levi fino alla centrale di sollevamento "Bidente" e quindi direttamente nel canale Candiano, non vi è la necessità di ricorrere per questo comparto ad una vasca di laminazione, dato che non interessano gli scoli consorziali;*

*CONSIDERATO che le vasche di prima pioggia sono previste al servizio dei parcheggi delle aree commerciali relativi ai lotti B7 e B8 e dei parcheggi pubblici P3 e P2 in quanto facenti parte dello standard pubblico relativo alle pertinenze commerciali (l'intero parcheggio P3 e parte del parcheggio P2);*

*CONSIDERATO che il Paleodosso di modesta rilevanza su cui insiste l'area di PUA, individuato dal PTCP nell'art.3,20, a causa delle profonde trasformazioni di carattere urbanistico e a seguito delle bonifiche fondiariarie ha perso le caratteristiche morfologiche e di micro rilievo;*

*CONSIDERATO che l'area di progetto, oggetto di PUA, è situata all'interno del profilo consolidato del centro urbano di Ravenna, ed è confinante a Sud con Via Antica Milizia, ad est con Via Stradone, ad Ovest e Nord con aree già fortemente edificate;*

*PN*

CONSIDERATO che l'ambito di PUA è adiacente al comparto CoS1 e stabilisce una relazione significativa con esso;

CONSIDERATO che l'area non è soggetta a vincoli ambientali e paesaggistici e non è interessata a fasce di rispetto di alcun genere;

CONSIDERATI gli obiettivi di Piano:

- Progettazione degli spazi urbani secondo interventi di qualità;
- Sostenibilità ambientale e architettonica;
- Incremento della componente verde, sia urbana che di filtro;
- Miglioramento della circuitazione;

CONSIDERATO che il progetto ha come obiettivo quello di essere fortemente connotato dalla componente di inserimento paesaggistico, utilizzando l'alta qualità del verde come strumento di riqualificazione del nucleo urbano; in coerenza con lo spirito e gli obiettivi della Legge Regionale n°20/2000, che enuncia due criteri fondamentali:

- governare la nuova espansione della città consolidando il carattere compatto del nucleo urbano;
- perseguire obiettivi di qualità urbana e ambientale in grado di migliorare i parametri di "qualità della vita" del territorio urbanizzato;

CONSIDERATI gli elementi principali su cui si basa la progettazione del nuovo piano urbanistico, quali:

- la zona di filtro su via Antica Milizia;
- l'asse verde e il sistema di giardini di quartiere che, da via Canale Molinetto, si sviluppa verso l'area di progetto;
- l'attestarsi con il nuovo asse verde di previsione, a completamento di via Antica Milizia;
- la definizione di un sistema viabilistico in grado di risolvere le problematiche legato all'aumento dei flussi oltre che garantire un adeguato accesso al comparto e all'interno dello stesso e a renderlo fruibile anche attraverso sistemi di mobilità lenta (percorsi ciclopedonali);

CONSIDERATO che il progetto ambientale ed urbano del comparto in oggetto cercano di rispondere in maniera adeguata alle necessità di connessione tra il tessuto urbano consolidato con le nuove aree di espansione;

CONSIDERATO che, dal punto di vista paesaggistico, il nuovo piano urbanistico presenta un sistema distributivo in cui la connessione fra le aree commerciali e le zone residenziali viene garantita (oltre che dalla viabilità carrabile) in modo esclusivamente ciclo-pedonale, attraverso aree verdi con diversa valenza e carattere, dando la possibilità di usufruire degli spazi verdi in maniera sicura e diretta;

CONSIDERATO che il piano pone come obiettivo primario la realizzazione di un "sistema verde" che diviene elemento distributivo dell'assetto residenziale e commerciale, definendo in questo modo un nuovo rapporto tra la città consolidata e quella in via di espansione con forte riferimento agli elementi naturali già presenti sul territorio. Il nuovo comparto viene pensato come unione fra le aree urbanizzate esistenti e quelle di previsione, diventando diaframma ed elemento di coesione territoriale attraverso l'integrazione fra servizi e ambiti residenziali al suo interno, privilegiando un impianto compatto che garantisca la realizzazione di ampi spazi verdi ad uso pubblico, che divengono elementi di distribuzione e fruizione per tutti gli ambiti del progetto. La viabilità in previsione ha carattere e dimensione puramente locale e non influenza i flussi viari di più comuni. Il piano non altera in maniera negativa l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati.

CONSIDERATO che nell'ambito di intervento è prevista la realizzazione di piani interrati; i lavori di scavo sono previsti in modo tale da non richiedere l'utilizzo di pompe well-point, ma prevedendo la messa in opera di dispositivi in grado di limitare l'afflusso delle acque freatiche, e l'allontanamento delle sole acque freatiche direttamente in falda per mezzo di un pozzo a dispersione;

CONSIDERATO che il tirante idrico di riferimento per l'area oggetto di PUA "sino a 50 cm" è rispettato in quanto gli edifici si attesteranno a quote di riferimento che sono quelle delle nuove strade, che verranno realizzate a quote di almeno 1,5 m rispetto al piano di

campagna. Pertanto le aperture di accesso ai piani interrati previste (rampe) saranno al di sopra del tirante idraulico di riferimento, con un franco di sicurezza superiore di almeno 1 m;

CONSIDERATO che il PUA in esame attua le seguenti misure relative agli interventi sulla viabilità:

- aumento della disponibilità di piste ciclabili per le nuove lottizzazioni;
- sostituzione degli incroci tra via Antica Milizia-via Stradone, con una nuova rotonda che mette in sicurezza la circolazione e permette una maggiore fluidità del traffico;
- le nuove strade del comparto si innestano direttamente da rotonda;

CONSIDERATO che contestualmente alla progettazione del nuovo comparto vengono progettati tutta quella serie di interventi finalizzati al miglioramento e adeguamento della rete infrastrutturale esistente;

CONSIDERATO la porzione di aree a verde di filtro che "protegge" il comparto dalla circolazione esterna, e diviene elemento di continuità con la componente verde che deriva da via Antica Milizia;

CONSIDERATO che per il PUA in esame si prevedono una serie di azioni, quali l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari per l'acqua calda sanitaria, pannelli fotovoltaici per l'energia elettrica, miglioramento delle prestazioni dell'edificio tramite l'utilizzo di materiali e tecnologie attuali per quanto riguarda gli isolamenti termici e il sistema delle finestre, con il fine di ottenere una riduzione dei consumi energetici;

CONSIDERATO che il PUA segue/attua o definisce per le successive fasi i seguenti indirizzi:

- l'impiego di vegetazione nelle aree interne ai complessi insediativi di ogni tipo, al loro contorno e lungo le strade con il compito di limitare la diffusione delle polveri totali;
- l'uso di sistemi ad alta efficienza che minimizzino le emissioni in atmosfera negli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici;
- l'uso di materiali che minimizzino le emissioni di gas e sostanze inquinanti nella costruzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici;
- la contabilizzazione del fabbisogno energetico per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria;
- l'installazione di contabilizzatori negli impianti centralizzati;
- non verranno installati impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva di spazi di pertinenza dell'organismo edilizio, degli spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari;
- sarà dato obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo;

CONSIDERATO che all'interno del comparto è presente una linea aerea nuda a media tensione (15KV), che attraversa il comparto che verrà interrata per tutto il tratto che interessa il comparto, e che non sono presenti all'interno del comparto cabine di trasformazione;

CONSIDERATO che il progetto prevede un'area per la realizzazione di un distributore di carburante ubicata in posizione marginale in adiacenza alla rotonda da realizzare all'incrocio fra via Levi e via Stradone, con box di servizio dotato di servizi igienico sanitario. Sono previsti n°4 postazioni di distribuzione, n°1 box per la riscossione ed una viabilità di accesso a doppia corsia di accumulo;

CONSIDERATO che parte delle criticità emerse (viabilità, clima acustico, fabbisogno energetico, permeabilità dei suoli) sono state risolte attraverso delle logiche progettuali che affondano le linee guida individuate nell'analisi del contesto circostante, della rispondenza ai piani e nella volontà di ricucire un tessuto urbanizzato tramite il disegno di un nuovo paesaggio urbano, in cui possono convivere in maniera organica esigenze funzionali, spazi per la quotidianità, luoghi pubblici, spazi commerciali e infrastrutture, nel rispetto della sostenibilità ambientale, trasformando le criticità in potenzialità;

CONSIDERATO che le opere di mitigazione e compensazione previste dal Piano derivano dalla necessità di risolvere alcune delle criticità emerse dall'analisi degli effetti

che i diversi interventi hanno sulle componenti territoriali. Le criticità più rilevanti sono correlate alla realizzazione dei nuovi insediamenti (sia residenziale che commerciale) e del nuovo sistema infrastrutturale. La progettazione del sistema del verde residenziale ed urbano è volto a mitigare, in parte, tali effetti negativi, grazie a diverse tipologie di intervento, fra cui emergono:

- un nuovo sistema di aree verdi di vicinato, a protezione dalle emissioni inquinanti e climalteranti;
- il verde di filtro che svolge la funzione di mitigazione rispetto al nuovo asse di circuitazione, alla viabilità esistente e alle funzioni commerciali
- viali alberati associati alla viabilità minore (residenziale);
- realizzazione di parcheggi "verdi";
- l'eventuale predisposizione di una copertura verde per il centro commerciale;
- generare una nuova viabilità che non aggravi il carico derivanti dall'aumento dei flussi veicolari;
- garantire livelli di clima acustico in coerenza con le prescrizioni normative;

VERIFICATO che, ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i. e degli artt. 53 e 54 della L.R. 15/2013, i parcheggi ad uso pubblico con capacità superiore a 500 posti previsti dal PUA, in fase di progettazione definitiva, andranno sottoposti a procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), in quanto entro il raggio di 1km dall'ambito territoriale in cui ne è prevista la realizzazione è localizzato un intervento già realizzato appartenente alla medesima tipologia progettuale (Parcheggio Pala De André);

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel PUA generale predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

#### PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il PUA R30\_Conad Antica Milizia in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art.5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PUA R30\_Conad Antica Milizia in variante al POC 2010-2015 del Comune di Ravenna potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare, SI PRESCRIVE quanto segue:

1. al fine di contenere i consumi idrici, si prescrive l'obbligo di recupero e utilizzo delle acque meteoriche almeno per usi esterni;
2. prevedere colonnine di ricarica dei veicoli elettrici nelle aree di parcheggio individuate nel Piano accessibili al pubblico;
3. relativamente all'area destinata alla realizzazione di un distributore di carburante, lo studio dell'impatto ambientale generato da questa attività su suolo e sottosuolo nonché sulle acque di falda dovrà essere verificato e approfondito attentamente in fase di stesura del Progetto Definitivo dove dovranno essere adottate le misure necessarie affinché risulti minimo attraverso una progettazione di dettaglio e secondo le prescrizioni vigenti.

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica e l'impiego ove possibile di energie rinnovabili.

**c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-02 2015/7/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

- la Relazione geologica e sismica (nel seguito indicata come "Relazione");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di PUA Stralcio e di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e presenza di paleovalvei; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di PUA Stralcio e di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a



tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della zonizzazione geotecnica già evidenziata dalla Relazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 6: il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione;
- 9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Struttura Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dai sismi emiliani del 2012,

*dato che tale struttura è la stessa che interessa anche le aree del Ravennate qui considerate;*

- *11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- *12: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;*
- *13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- *14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

#### **CONSIDERATO INOLTRE:**

CHE ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui alla presente variante al POC 2010-2015 di Piano Urbanistico Attuativo R30 CONAD Antica Milizia non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

**PROPONE**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, la seguente riserva così come riportato al "Considerato" della presente Relazione:
  - 1.1 relativamente alla verifica di compatibilità del presente PUA in variante al POC con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", si chiede di aggiornare gli elaborati di Piano con quanto approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n.2111 del 5.12.2016, nel frattempo intervenuta
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/15566 del 04.07.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del PUA R30 CONAD Antica Milizia in variante al POC 2010-2015, nel Comune di Ravenna.

L'istruttore tecnico  
(Ing. Valeria Biggio)







# Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1034/2017

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO R30 CONAD ANTICA MILIZIA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 07/07/2017

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 78 DEL 13/07/2017**

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO R30 CONAD ANTICA MILIZIA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 13/07/2017

IL DIPENDENTE INCARICATO

FERRINI CICOGNANI ADRIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)